

LIERNA Vittorio Emanuele e un'elegantissima Marina Doria hanno presieduto alla inaugurazione dei restauri esterni dell'edificio I Savoia: «Finalmente una chiesetta un po' nostra»

Sentimenti contraddittori: dalle scritte inneggianti al regicida Bresci all'omaggio di una rosa e agli autografi

LIERNA In una cornice di curiosità Lierna ha accolto la visita di Vittorio Emanuele di Savoia e Marina Doria per la cerimonia di inaugurazione dei restauri esterni della chiesetta dei Santi Maurizio e Lazzaro, nella località Castello. Sono giunti via lago alle 11.20, in ritardo rispetto al previsto, su un tipico «tassel» in arrivo dall'Hotel Villa d'Este di Cernobbio fino alla Riva Bianca ma non hanno potuto attraccare. Sono ritornati quindi al pontile di Grumo dove il sindaco, accompagnato dalla motovedetta della Finanza, è andato a riceverli per portarli sull'auto della Polizia locale nella piazzetta di Castello. Applausi ed un «Viva il principe» gridato da un estimatore mentre i Savoia si intrattenevano per i primi saluti. Elegantissima Marina Doria in completo nero e giacca bianca con un paio di occhiali da sole scuri. Schierati sulla piazzetta interna i mantellati in rosso dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e quelli in azzurro dell'Ordine militare dei Savoia mentre le donne vestivano il mantello nero. Tra le figure di spicco il vice gran cancelliere Pierluigi Vitalini, il delegato per l'ordine dinastico della Lombardia, Ludovico Isolabella, e il vice, Giuseppe Rizzani, e il liernese Michele De Blasiis. Il sindaco Favio Cattaneo ha detto due parole di benvenuto, sulla piazzetta interna al castello, ai lati della chiesetta spiegando in breve la storia della chiesetta di origine romanica. Vittorio Emanuele ha rivolto il saluto a tutti: «Ringrazio per

l'accoglienza. Siamo contenti perché finalmente abbiamo una chiesetta che è anche un po' nostra». La messa è iniziata alle 12. I reali di Savoia e i cavalieri con pochi altri ammessi hanno assistito alla celebrazione presieduta dal vescovo Francesco Saverio Salerno di Cerveteri, cappellano degli ordini dinastici, che ha pronunciato l'omelia dopo avere porto «il deferente saluto a sua altezza» ed essersi dichiarato «membro nascosto della famiglia mauriziana» e felice di essere stato chiamato ad una cerimonia «che segna il ripristino dell'autentica identità dell'ordine». «E' un posto molto bello - ha detto donna Marina - abbiamo avuto un'accoglienza meravigliosa e con la gita sul lago è stato molto più piacevole. E' la prima volta e speriamo non sia l'ultima». Il principe ha aggiunto: «Siamo felici di essere qui. Malgrado sia una piccola chiesa rappresenta la causa del nostro ordine e lo sarà sempre». Conversando con il tenente dei carabinieri Mariano Lai, Vittorio Emanuele ha raggiunto il ristorante «Il Crotto» a piedi, lungo la passeggiata della Riva Bianca. Pranzo in veranda con bresaola della Valtellina con parmigiano, rucola e olio del Lario e bruschetta di patè di selvaggina per antipasto; gnocchetti di zucca con Bitto e pancetta affumicata e tagliolini basilico e noci di primo; misto carni alla brace di secondo con agnello, manzo e maiale; cialda di mandorle e nocciolo ai tre cioccolati come dolce.

Mario Vassena



L'ARRIVO A CASTELLO

Accoglienza festosa, nella località Castello di Lierna, per Vittorio Emanuele di Savoia e Marina Doria

Due rappresentanti degli ordini cavallereschi finanziatori dei restauri

LIERNA Odio e amore per casa Savoia. Odio nelle scritte che ignoti hanno fatto sui muri di villa Ansani, a Castello, e su una casa di Grumo, appena fuori dalle gallerie della Sp 72. Le prime sono state coperte ieri mattina alle 6 con drappi azzurri sormontati dalle bandiere del Comune mentre una parete di un'altra casetta vicina è stata ridipinta a tempo di record. Sono rimaste visibili invece le due lungo la provinciale: «29 luglio 1900. W Gaetano Bresci» e «Morte alla casa Savoia». Azione di matrice probabilmente anarchica che si presume sia stata opera di persone venute da fuori: «C'è sempre qualcuno che non prende le cose per ciò che sono. Non giudico - dice il sindaco Favio Cattaneo - ma penso che si doveva prendere con spirito "sportivo". In fondo anche questa presenza serve a dare un'immagine positiva alla zona». L'amore per i Savoia invece. Maurizio Grasso di Lecco, che si è definito repubblicano, ha porto una rosa come «omaggio alla signora di Savoia». Leni Silvestri, una dinamica 83enne di Livigno ma in vacanza a Mandello, si è fatta fare l'autografo da Vittorio Emanuele mostrandogli una foto: «L'ho scattata io a suo padre il 25 giugno 1939, a Tirano. Gliel'ho mostrata e l'ha riconosciuto. - ci ha spiegato - Sono una monarchica fino in fondo. Nel '46 ho votato per la monarchia». C'è stato anche chi ha voluto fare la foto dei Savoia davanti alla chiesetta: Vittorio Emanuele e Marina Doria non si sono sottratti.

GARANZIA
3
ANNI
km ILLIMITATI
Dettagli presso i Concessionari

Hyundai Business.

KOELLIKER MULTIMEDIA



Terracan CRDi
da euro **24.090**

con motore 2.9 CRDi 16V da 163 CV. Di serie doppio airbag, ABS+EBD, cerchi in lega, autoradio con lettore CD/MP3, climatizzatore.



Santa Fe CRDi
da euro **22.280**

con motori 2.0 CRDi 16V e 2.0 CRDi VGT. Di serie doppio airbag, ABS+EBD, climatizzatore, cerchi in lega.

Anticipo zero • 99 euro al mese • 2 anni assicurazione furto e incendio

www.hyundai-auto.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Santa Fe 2.0 CRDi Plus, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: importo finanziato 22.280 euro + 150 euro spese istruttoria pratica, 0 anticipo, 24 rate mensili da 99 euro + 46 rate mensili da 523 euro (tan 5,46% - taeg 5,79%). Finanziamenti salvo approvazione Agos Italfinco. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi di sconto incondizionato, chiavi in mano, esclusa IPT. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/05/05 per auto disponibili in rete. Nella foto: versioni Dynamic. Santa Fe CRDi consuma da 7,1 a 9,1 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ (g/km) da 190 a 240. Terracan CRDi consuma da 8,7 a 9,1 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ (g/km) da 222 a 241.



Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"